

IL CASO. In fiamme un ombrellone all'interno del magazzino di un'anziana, fra i residenti costretti a sgomberare. L'imprenditore Rossello: «Mio figlio è svenuto colto da malore»

Nuovo rogo a Canneto, un esposto in Procura

► La giunta ha affidato l'incarico ad un legale di rivolgersi alla magistratura. Il sindaco Beringheli: «Deluso dalle istituzioni»

Il fuoco ha bruciato un ombrellone all'interno di un magazzino a Canneto di Caronia. La giunta affida ad un legale l'incarico di presentare un esposto in Procura. Oggi il sindaco all'assessore regionale alla Protezione civile.

CARONIA

●●● Ancora un incendio a Canneto. All'interno di un magazzino, un ombrellone è stato incenerito dalle fiamme. Ieri mattina, il suono dei sensori ha scatenato panico e paura in via del mare, dove in quel momento non si trovava nessuno se non l'imprenditore Salvatore Rossello, insieme al figlio Calogero. «Non riuscivo a capire da dove arrivasse il fumo - racconta Rossello - ero solo in quel momento e dovevo controllare 4 case, poi ho visto le fiamme avvolgere l'ombrellone. Ho avuto paura, mi hanno aiutato le mie vicine di casa, mio figlio si è sentito male ed è svenuto». Il magazzino è di

proprietà della signora Catena Cange-mi, vedova novantenne, sgomberata qualche settimana fa insieme ad altre tre famiglie. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sant'Agata Militello e i volontari del distaccamento di Santo Stefano di Camastra. Ad una settimana di distanza dal ritiro dei volontari della protezione civile, la tensione cresce, rabbia ed impotenza aumentano.

«Sono molto deluso - dice il sindaco Beringheli - mi verrebbe voglia di prendere questa fascia e di consegnarla nelle mani del presidente della regione, del prefetto e di tutti coloro che fino adesso non si sono voluti interessare del caso Canneto».

Alle parole del primo cittadino, che sarà ricevuto oggi dall'assessore regionale alla Protezione civile Giuseppe Russo, fanno eco quelle degli abitanti avviliti, abbandonati e condannati dalla latitanza di chi avrebbe il dovere di

mettere in sicurezza persone e proprietà. Sotto accusa il responsabile regionale della protezione civile Foti, il presidente Crocetta e la gestione amministrativa e politica della vicenda. Come si può chiedere alla gente di andare via, senza garantire controllo e vigilanza? Ieri intanto in via del mare i tecnici Arpa hanno effettuato un sopralluogo, oggi invece sul posto arriveranno i tecnici dell'Ingv. Il prefetto di Messina Stefano Trotta ha scritto al presidente della regione e al ministro dell'interno per chiedere un presidio permanente dei vigili del fuoco. Ieri sera la giunta di Caronia ha deciso di affidare all'avvocato Tonino Ricciardi l'incarico di presentare un esposto alla procura. (MARE) **MARILA RE**

